

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2022 – 2024

(Enti con popolazione fino a 5.000 abitanti)

Comune di Caltavuturo

Provincia di Palermo

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale

- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- c)** Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- d)** Principali obiettivi delle missioni attivate
- e)** Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- f)** Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica
- g)** Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)
- h)** Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 21/10/2011 n. 4570

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n. 3709 di cui maschi n. 1795 femmine n. 1914 di cui:

In età prescolare (0/5 anni) n. 82

In età scuola obbligo (6/16 anni) n. 300

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 468

In età adulta (30/65 anni) n. 1757

Oltre 65 anni n. 1154

Nati nell'anno n. 20

Deceduti nell'anno n. 55 saldo naturale: - 35

Immigrati nell'anno n. 26

Emigrati nell'anno n. 51

Saldo migratorio: - 25

Saldo complessivo naturale + migratorio): - 60

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 97,22

Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi n. 0 Strade:

autostrade Km.

strade extraurbane Km.

strade urbane Km.

strade locali Km.

itinerari ciclopeditoni Km. 0.

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato SI ☐ NO ☒

Piano regolatore – PRGC - approvato SI ☒ NO ☐

Piano edilizia economica popolare – PEEP - SI ☐ NO ☒

Piano Insediamenti Produttivi - PIP - SI ☒ NO ☐

Risultanze della situazione socio economica dell’Ente

Asili nido con posti n. 0 non presente sul territorio

Scuole dell’infanzia con posti n. 57

Scuole primarie con posti n. 158

Scuole secondarie con posti n. 101

Strutture residenziali per anziani n. 0 non presente sul territorio

Farmacie Comunali n. 0 non presente sul territorio

Depuratori acque reflue n. 1

Rete acquedotto Km. 67

Aree verdi, parchi e giardini Km².

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 1.400

Discariche rifiuti n. 0

Mezzi operativi per gestione territorio n. 4

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

- Servizio idrico integrato.
- Servizi cimiteriali
- Lampade votive
- Funzioni fondamentali dell'Ente (gestione economica-finanziaria, risorse umane, servizi sociali, servizio di polizia municipale, urbanistica e programmazione del territorio, edilizia, servizi amministrativi, protocollo e messo comunale)

Servizi gestiti in forma associata (Unione dei Comuni Val d'Himera Settentrionale)

- Centrale Unica di Committenza
- Sportello agricoltura/zootecnico
- Assistente Sociale
- Servizio Unico Tributi
- Organo di valutazione
- Gestione della Privacy
- Funzioni relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro

Servizi affidati a organismi partecipati

- Gestione dei rifiuti urbani

Servizi affidati ad altri soggetti

- Refezione scolastica.
- Trasporto scolastico
- Gestione del verde pubblico

Convenzioni: Convenzione per il servizio in forma associata della Segreteria comunale con il Comune di Scillato.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

- Ama rifiuto è risorsa,
quota di partecipazione: 9,840%,
funzioni attribuite ed attività svolte: gestione integrata del ciclo dei rifiuti
- Alte Madonie Ambiente Spa
quota di partecipazione: 9,840%,
funzioni attribuite ed attività svolte: gestione integrata del ciclo dei rifiuti
- S.R.R. Palermo Provincia est
quota di partecipazione: 2,390%,
funzioni attribuite ed attività svolte: esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. 08/04/10 n. 9.
- So.Svi.ma Spa
quota di partecipazione: 1,220%,
funzioni attribuite ed attività svolte: Agenzia di Sviluppo locale del territorio madonita.
- Abiturism Srl
quota di partecipazione: 51,00%,
funzioni attribuite ed attività svolte:

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente € 809.378,99

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12 anno precedente € 806.819,69

Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 1 € 809.378,99

Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 2 € 0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
Anno precedente	9	€ 244,36
Anno precedente – 1	38	€ 1.209,93
Anno precedente – 2	365	€ 13.164,88

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3-(b)	Incidenza (a/b)%
Anno precedente	194.261,61	4.218.999,49	4,60%
Anno precedente – 1	200.257,58	4.548.317,10	4,40%
Anno precedente – 2	201.004,68	4.289.680,44	4,69%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
Anno precedente	145.785,09
Anno precedente – 1	5.806,06
Anno precedente – 2	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	0	0	0
Cat.D1	3	3	0
Cat.C	14	14	0
Cat.B3	3	3	0
Cat.B1	22	22	0
Cat.A	6	6	0
TOTALE	48	49	0

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
Anno precedente	48	1.355.870,80	39,51
Anno precedente – 1	52	1.599.241,08	42,08

Anno precedente – 2	54	1.766.529,12	42,06
Anno precedente – 3	61	1.827.318,15	45,49
Anno precedente – 4	65	1.898.345,03	47,55

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La legge di bilancio, a decorrere dal 2019, ha semplificato le regole di finanza pubblica per i comuni. In attuazione delle Sentenze della Corte Costituzionale (247/2017 e 101/2018) alle regioni a statuto speciale, alle provincie autonome di Trento e Bolzano, alle città metropolitane, alle provincie e ai comuni, è consentito di conseguire l'equilibrio di bilancio utilizzando il risultato di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

Inoltre, la nuova legislazione specifica che gli Enti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica garantendo l'equilibrio di bilancio, che si intende conseguito, allorché, in sede di rendiconto, sia presente un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Il riscontro di tale risultato è desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011. La legge di bilancio 2019 permette dunque il ricorso all'indebitamento degli Enti Locali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 202 e ss del d. lgs. n. 267/2000, senza più la necessità di trovare, spazi finanziari per poter spalmare la spesa dell'opera negli anni necessari per la sua realizzazione.

Sempre in tema di regole di finanza pubblica dal 01.01.2019 cessano di avere applicazioni le disposizioni che imponevano il raggiungimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate e spese finali.

A livello preventivo il rispetto degli equilibri è garantito “semplicemente” dal rispetto delle regole generali del bilancio ($\text{Entrate} = \text{Spese}$) e tra le spese sono considerati anche gli accantonamenti.

In sede di rendiconto, al contrario, il prospetto degli equilibri presenta una struttura a scalare che, distintamente per la gestione corrente e in conto capitale, evidenzia tre grandezze: 1) il risultato di competenza 2) l'equilibrio di bilancio 3) l'equilibrio complessivo.

Dal risultato di competenza si arriva all'equilibrio di bilancio sottraendo gli stanziamenti definitivi di bilancio relativi agli accantonamenti e alle risorse vincolate accertate nell'esercizio ma non impegnate. Dall'equilibrio di bilancio si giunge all'equilibrio complessivo sommando o sottraendo le variazioni degli accantonamenti disposte in sede di rendiconto.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) ENTRATE

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.035.532,20	1.123.652,38	1.183.902,20	1.078.166,33	1.099.739,11	1.099.739,11	- 8,931
Contributi e trasferimenti correnti	2.348.891,41	2.981.429,90	3.530.176,15	2.640.367,66	2.410.165,26	2.369.533,26	- 25,205
Extratributarie	834.575,88	645.489,27	655.465,55	760.455,92	693.285,06	693.285,06	16,017
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.218.999,49	4.750.571,55	5.369.543,90	4.478.989,91	4.203.189,43	4.162.557,43	- 16,585
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	208.984,22	98.580,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.427.983,71	4.849.151,89	5.369.543,90	4.478.989,91	4.203.189,43	4.162.557,43	- 16,585
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.152.150,68	1.030.768,87	2.155.235,95	801.201,80	4.675.339,80	4.674.000,00	- 62,825
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	510.000,00	313.778,33	410.465,17	410.465,17	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	802.500,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	31.380,08	832.625,04	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.693.530,76	2.177.172,24	3.368.201,12	2.011.666,97	4.675.339,80	4.674.000,00	- 40,274
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	3.714.554,72	1.897.684,38	3.000.000,00	1.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	- 66,666

TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	3.714.554,72	1.897.684,38	3.000.000,00	1.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	- 66,666
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.836.069,19	8.924.008,51	11.737.745,02	7.490.656,88	12.878.529,23	12.836.557,43	- 36,183

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)	2022 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	898.361,79	670.057,28	2.572.989,05	2.929.978,17	13,874
Contributi e trasferimenti correnti	2.242.738,76	2.725.363,81	4.195.823,80	3.881.157,86	- 7,499
Extratributarie	659.563,73	562.582,87	1.919.071,18	2.129.114,96	10,945
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.800.664,28	3.958.003,96	8.687.884,03	8.940.250,99	2,904
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.800.664,28	3.958.003,96	8.687.884,03	8.940.250,99	2,904
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	380.758,26	934.681,03	3.544.237,45	3.526.676,70	- 0,495
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	35.753,89	838.859,36	589.705,78	585.320,43	- 0,743
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	802.500,00	240.640,07	- 70,013
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	416.512,15	1.773.540,39	4.936.443,23	4.352.637,20	- 11,826
Riscossione crediti	0,00	0,00	183.884,75	183.884,75	0,000
Anticipazioni di cassa	3.714.554,72	1.326.718,95	3.570.965,43	1.570.965,43	- 56,007
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	3.714.554,72	1.326.718,95	3.754.850,18	1.754.850,18	- 53,264
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.931.731,15	7.058.263,30	17.379.177,44	15.047.738,37	- 13,415

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Nella Legge di bilancio 2019 non è stata più prevista l'estensione della disposizione contenuta nell'art. 1, comma 26, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) che prevede che "al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli Enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli Enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015".

Di conseguenza, mentre per gli anni dal 2016 al 2018 era sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali per la parte in cui prevedevano aumenti di tributi e delle addizionali attribuite alle Regioni e agli Enti locali, rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, dal 2019 potranno essere aumentate le aliquote precedentemente deliberate fino a raggiungere i limiti massimi stabiliti dalla legge.

La legge di Bilancio 2020 ha disposto l'abrogazione della Tasi e della vecchia Imu a partire dal 2020. Al suo posto, è stata introdotta la nuova Imu che nei tratti fondamentali ricalca la precedente imposta patrimoniale comunale.

Il legislatore ha optato per la riscrittura integrale delle norme di disciplina del nuovo tributo abrogando le norme della Iuc (Imposta unica comunale), fatta eccezione per la Tari, la tassa sui rifiuti. Nella nuova disciplina dell'Imu sono quasi scomparsi i rinvii alle disposizioni in materia di Ici, non ci sono più i rinvii alle disposizioni di cui all'art. 13 del D.L. 201/2011 e al D.Lgs. 23/2011 e sono riprese alcune disposizioni che in precedenza erano contenute in altri provvedimenti.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie A/1, A/8 e A/9.

Sono confermate le definizioni di fabbricato, abitazione principale, area fabbricabile e terreno agricolo.

L'imposta è comunale e il soggetto attivo dell'imposta è il comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste interamente o prevalentemente, sul territorio del comune stesso.

I soggetti passivi dell'imposta sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi.

L'ente con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 03.09.2020 ha approvato il nuovo regolamento che disciplina Imposta Municipale e con deliberazione n. 30 adottata in data 29.09.2020 sono state approvate le seguenti aliquote:

1. abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 2,00 per mille;
2. fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0,00 per mille;
3. fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 1,00 per mille;
4. fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 10,60 per mille;
5. fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 7,00 per mille;
6. terreni agricoli: esenti
7. aree fabbricabili: aliquota pari al 7,00 per mille.

Con successiva deliberazione del 15.04.2021 il Consiglio comunale ha riconfermato le aliquote per l'anno 2021 e con la deliberazione n. 18 del 28.05.2022 sono state riconfermate le aliquote.

La politica finanziaria e tributaria dell'ente, prevede la conferma delle aliquote, detrazioni e agevolazioni relative ai tributi comunali, fermo restando la previsione della copertura integrale dei costi del servizio di igiene urbana attraverso il gettito derivante dalla Tari e del costo del servizio idrico integrato.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 28.02.2019 è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche adottando le seguenti aliquote:

da 0 a 15.000 €	→ 0,20%
da 15.001 a 28.000 €	→ 0,40%
da 28.001 a 55.000 €	→ 0,50%
da 55.001 a 75.000 €	→ 0,60%
oltre 75000 €	→ 0,70%

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 02.03.2021 sono state confermate le aliquote dell'addizionale comunale all'irpef.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 28.05.2022 è stato modificato il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito

delle persone fisiche a seguito della modifica degli scaglioni irpef, adottando le seguenti aliquote:

da 0 a 15.000 € → 0,30%

da 15.001 a 28.000 € → 0,40%

da 28.001 a 50.000 € → 0,50%

oltre 55.000 € → 0,70%

Nel bilancio di previsione 2022-2024 è stata prevista l'entrata da addizionale comunale all'irpef in € 60.000,00.

Il sistema tariffario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Il Fondo di solidarietà comunale è confermato per l'anno 2022 sulla base degli importi indicati per ciascun Ente dal sito del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà monitorare costantemente gli avvisi e i bandi emessi dalle varie amministrazioni per ottenere i finanziamenti e i contributi necessari alla realizzazione delle opere per le quali attualmente esistono progetti e si è in attesa delle risorse finanziarie per la loro realizzazione.

Per l'anno 2022, sono stati assegnati ai comuni contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. L'ammontare del contributo assegnato al Comune di Caltavuturo per l'anno 2021 è pari ad € 50.000,00 e potrà essere impegnato in uno o più lavori in materia di:

- Efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- Sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 settembre 2022. Per quanto riguarda l'erogazione è stabilito che i contributi sono erogati dal Ministero dell'interno agli Enti beneficiari, per il 50 per cento previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio e per il restante 50 per cento previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori.

Infine, i comuni rendono nota la fonte di finanziamento, l'importo assegnato e la finalizzazione del contributo assegnato nel proprio sito internet, nella sezione «Amministrazione trasparente», sottosezione Opere pubbliche.

Con deliberazione di giunta comunale n. 47 del 20.04.2021 si è stabilito di destinare la somma per l'efficientamento energetico dei locali comunali destinati alla Polizia municipale siti in Via Purati.

Con il DPCM del 17 luglio 2020 è stato ripartito il contributo, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023, ai comuni da destinare a investimenti in infrastrutture sociali.

L'Ente è beneficiario di un contributo per spese di progettazione definitiva ed esecutiva, ai sensi dell'articolo 1, comma 51-bis della legge 27 dicembre 2019, n. 160, introdotto dal decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, le entrate vincolate di cui trattasi, pari a € 700.000,00, finanziano la spesa di progettazione per gli interventi: 1. opere di consolidamento e protezione del centro abitato. "Primo stralcio funzionale..." CUP 152J06000100001; 2. Secondo intervento "Interventi di consolidamenti del versante roccioso". La somma in questione è stata incassata dall'Ente in data 5.12.2020

e con variazione di bilancio in esercizio provvisorio è stata disposta la re-iscrizione nel bilancio di previsione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti ad entrate vincolate, attraverso l'applicazione dell'avanzo vincolato.

Con successivo decreto del 07 dicembre 2020, il Comune di Caltavuturo è stato individuato come beneficiario di un ulteriore intervento, pari ad € 150.000,00 per la progettazione consolidamento ed adeguamento sismico plesso scuola elementare.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese di investimento. In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente è tenuto a rispettare i limiti di spesa per interessi che a decorrere dal 2015 è fissato al 10%. Nel periodo 2022-2024 è previsto l'accensione di un nuovo mutuo, con la Cassa Depositi e Prestiti, per l'acquisto e l'installazione dei misuratori idrici, per l'importo di € 417.465,17.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2022

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.123.652,38	1.055.533,04	1.055.533,04
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.981.429,90	2.356.786,40	2.356.786,40
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	645.489,27	715.578,54	715.578,54
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.750.571,55	4.127.897,98	4.127.897,98
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	475.057,16	412.789,80	412.789,80
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	207.444,56	202.931,81	199.174,59
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		267.612,60	209.857,99	213.615,21
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	4.397.668,61	4.258.798,41	4.114.993,19
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		4.397.668,61	4.258.798,41	4.114.993,19
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle richieste di fabbisogno avanzate dai responsabili dei servizi, al rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al raggiungimento dell'efficacia e all'efficienza e nel trasferire ulteriori funzioni all'Unione dei Comuni per ottenere ulteriori risparmi di spesa.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Gli Enti locali applicano ormai da oltre un decennio una severa disciplina vincolistica in materia di spese del personale e limitazioni al turn-over. In merito alla programmazione del personale, la stessa è stata elaborata tenendo conto delle attività amministrative da svolgere nell'arco dei tre anni, in maniera da poter tarare il personale necessario. La programmazione delle assunzioni non è stata effettuata sulla base della dotazione organica ma seguendo il nuovo meccanismo previsto dalla riforma Madia che prevede che *"le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6"*.

Si evidenzia che in data 28.11.2019 si è provveduto alla stipula dei contratti di lavoro con i lavoratori inseriti nell'elenco di cui all'art. 30, comma 1 della legge regionale n. 5/2014, con decorrenza giuridica dal 01.12.2019 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e parziale con inquadramento nella categoria corrispondente a quella inerente al contratto a tempo determinato di cui risultavano titolari alla data del 31.12.2015 e per il medesimo monte ore lavorativo.

La normativa sui vincoli in materia di assunzione del personale ha subito un radicale cambiamento ad opera dell'art. 33, comma 2 del decreto legge n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58/2019.

L'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

"2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo

degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

Il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*”, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, anche in deroga al limite derivante dall'art. 1, cc. 557 e segg., L. n. 296/2006;

In particolare, l'art. 5 del decreto ministeriale citato dispone:

“1. In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1. (...)

2. Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. (...)”

Rilevato che:

- sulla base della Tabella 1 dell'art. 4, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di massima spesa del personale corrispondente è pari al 27,20% **(A)**;
- sulla base della Tabella 3 dell'art. 6, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di rientro della maggiore spesa del personale corrispondente è pari al 31,20% **(B)**;

Si da atto che, sulla base dei dati ricavati dai rendiconti 2018-2020 e dal bilancio di previsione finanziario annualità 2020, il valore della soglia percentuale applicabile al Comune di Caltavuturo è pari al 33,96%, ed è superiore al valore di rientro della maggiore spesa.

Rilevato quindi che per l'anno 2022:

- il tetto massimo della spesa di personale è pari al valore certificato nel rendiconto dell'anno 2020: € 1.476.855,40;

- è necessario che l'Ente, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del decreto 17 marzo 2020, programmi un percorso di riduzione della soglia percentuale per rientrare nell'anno 2025 in un valore inferiore a (B), incrementando le entrate correnti e/o riducendo le spese di personale;
- nel frattempo, peraltro, l'ente può procedere ad effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, ma l'entità dei relativi spazi assunzionali dovrà essere determinata in misura tale da risultare compatibile con il percorso di graduale riduzione annuale del rapporto di sostenibilità finanziaria che l'ente è chiamato a compiere (vedasi Deliberazione n. 131/2020/PAR della Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana);

La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2022/2024 è stata pertanto formulata in maniera da garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio garantendo nello stesso tempo il rientro entro il 31 dicembre 2025 del valore soglia al limite del 31,20.

Si da atto che sono in itinere le procedure concorsuali volte alla copertura di n. 2 posti di Istruttore Tecnico e di n. 1 posto di "Istruttore direttivo di P.M." a tempo indeterminato e full time derivante dalla programmazione triennale 2021/2023, mentre si sono concluse le procedure assunzionali di N. 1 Geologo part time a 30 ore settimanali e di n. 1 posto di istruttore direttivo tecnico.

Il piano triennale dei fabbisogni di personale, adottato con Deliberazione di giunta comunale n. 87 del 08/07/2022, è conforme alle prescrizioni contenute nell'art. 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e garantisce il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Si rinvia alla delibera di giunta con i rispettivi allegati per le ulteriori informazioni.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

E' stato redatto il programma biennale delle forniture e servizi che si prevede di acquisire nel biennio 2022/2024 aventi importo superiore ad € 40.000,00. Lo schema di programma biennale ed il relativo elenco è stato adottato dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 44 del 31.03.2022. Di seguito si riepilogano gli acquisti previsti:

1. Affidamento biennale della refezione scolastica
2. Trasporto scolastico studenti
3. Supervisione e direzione del processo di gestione dell'impianto di depurazione
4. Servizio di gestione verde pubblico
5. Fornitura energia elettrica
6. Manutenzione impianto di illuminazione

Si rinvia, a tale documento per le ulteriori informazioni di dettaglio.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 28.05.2022 ha adottato il programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2022/2024 e l'elenco annuale per l'esercizio finanziario 2022. Per tutti i lavori previsti nell'elenco annuale 2022 sono stati approvati i rispettivi progetti a livello almeno preliminare ovvero studi di fattibilità.

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi previsti nell'elenco annuale:

- Manutenzione straordinaria di via Terravecchia ed altre mediante rifacimento di alcuni tratti in conglomerato bituminoso oltre che di completamento dell'ultimo tratto
- Interventi atti a recuperare l'area adiacente Via Torino in uno con le strade limitrofe e per una campagna d'ispezione e controllo delle reti e dei nodi in acciaio esistenti a protezione del quartiere

- Trasformazione dei punti luce della pubblica amministrazione con lampade a led
- Consolidamento versante roccioso Rocca di Sciara a salvaguardia dell'abitato. 2 Intervento
- Opere di Consolidamento e protezione del centro abitato
- Consolidamento e adeguamento sismico plesso scuole elementari poste tra le vie S. Benedetto e P.zza Cav. Di Vittorio Veneto
- Completamento dell'impianto sportivo sito in via Terravecchia
- Riqualificazione energetica dell'edificio comunale, sede dell'ufficio tecnico
- Opere di riqualificazione di Piazzetta Pescheria

Si rinvia a tale documento di programmazione per l'esame delle schede relative alle opere pubbliche e per ottenere le informazioni di tutte le spese di investimento per il triennio 2022-2023-2024 con le relative fonti di finanziamento.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente nel triennio 2022 -2024, dovrà rispettare, l'art. 162, comma 6, del Tuel che impone che il bilancio di previsione, per la competenza, è deliberato in pareggio finanziario complessivo, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione. Il bilancio di previsione, per cassa, invece dovrà essere deliberato garantendo un fondo cassa finale non negativo. Il bilancio di previsione, inoltre, dovrà garantire l'equilibrio di parte corrente, di conseguenza il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata dovrà garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		809.378,99			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.478.989,91 0,00	4.203.189,43 0,00	4.162.557,43 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		4.998.104,28 0,00 191.815,12	4.043.658,40 0,00 191.805,84	3.998.545,96 0,00 191.805,84
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		467.677,34 0,00 313.778,33	158.834,03 0,00 0,00	164.011,47 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-986.791,71	697,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.023.329,71 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			36.538,00	697,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		1.623.967,35		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		800.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.211.666,97	4.675.339,80	4.674.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		3.672.172,32 0,00	4.676.036,80 0,00	4.674.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-36.538,00	-697,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			36.538,00	697,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		1.023.329,71		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-986.791,71	697,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	809.378,99								
Utilizzo avanzo di amministrazione		2.647.297,06	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		800.000,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.929.978,17	1.078.166,33	1.099.739,11	1.099.739,11	Titolo 1 - Spese correnti	6.143.097,70	4.998.104,28	4.043.658,40	3.998.545,96
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.881.157,86	2.640.367,66	2.410.165,26	2.369.533,26					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.129.114,96	760.455,92	693.285,06	693.285,06					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.526.676,70	801.201,80	4.675.339,80	4.674.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.182.929,15	3.672.172,32	4.676.036,80	4.674.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	183.884,75	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	12.650.812,44	5.280.191,71	8.878.529,23	8.836.557,43	Totale spese finali	10.326.026,85	8.670.276,60	8.719.695,20	8.672.545,96
Titolo 6 - Accensione di prestiti	825.960,50	410.465,17	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	991.017,66	467.677,34	158.834,03	164.011,47
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		313.778,33	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.570.965,43	1.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.570.965,43	1.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.107.881,02	7.088.000,00	3.088.000,00	3.088.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.101.941,18	7.088.000,00	3.088.000,00	3.088.000,00
Totale titoli	22.155.619,39	13.778.656,88	15.966.529,23	15.924.557,43	Totale titoli	19.989.951,12	17.225.953,94	15.966.529,23	15.924.557,43
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.964.998,38	17.225.953,94	15.966.529,23	15.924.557,43	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.989.951,12	17.225.953,94	15.966.529,23	15.924.557,43
Fondo di cassa finale presunto	2.975.047,26								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

Si vuole favorire la partecipazione dei cittadini e dell'associazionismo. Con misure di sostegno alle iniziative per il tempo libero nonché con l'informazione puntuale e gli incontri tematici si favorisce la partecipazione, compreso le scelte in ordine alla destinazione del 2% delle spese a valere sui fondi trasferiti dalla Regione.

Si è intenzionati a favorire il rinnovamento della P.A., orientando l'attività ordinaria verso la massima dimensione dell'efficacia e dell'efficienza. Attuazione dei principi di trasparenza e semplificazione. Avvio processo di digitalizzazione dei documenti del personale. Revisione della politica delle entrate. Riduzione della spesa pubblica. Revisione del piano di valorizzazione del patrimonio.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di

collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

L'amministrazione comunale è chiamata, nell'ambito delle proprie competenze, a garantire la sicurezza ai cittadini, operando in stretta collaborazione con le forze dell'ordine. L'attività di polizia locale è molto indirizzata al controllo del territorio.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

L'amministrazione ha confermato il proprio costante impegno volto ad assicurare la migliore qualità dei servizi educativi, resi in via diretta o che si sostanziano nella collaborazione con le scuole materne, primarie e secondarie di primo grado.

Servizi quale asili nido, refezione, trasporti, centri estivi, devono essere forniti con sempre maggior efficienza, nel continuo confronto con le aspettative degli utenti. Di qui la necessità di attuare una politica tariffaria equilibrata, sensibile sia alle esigenze dei ceti meno favoriti, sia alle necessità di bilancio. Relativamente all'edilizia scolastica, l'Amministrazione prevede di rendere gli edifici più consoni alle nuove esigenze, capaci di raccogliere le sfide del futuro, attraverso operazioni di ammodernamento e con interventi di efficientamento energetico.. Nel dettaglio gli interventi che l'Amministrazione intende garantire riguardano i trasporti scolastici, le attività extradidattiche formative, il servizio gratuito di scuolabus per la scuola materna ed elementare, il sostegno alla scuola con l'attivazione di una convenzione tra il Comune e l'Istituto scolastico comprensivo, la refezione scolastica.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non

finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Valorizzazione delle tradizioni attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti della comunità locale. Organizzazione di manifestazioni ed eventi.

La tutela e valorizzazione dei beni culturali oltre a corrispondere ad una esigenza di fruizione turistica costituisce rilievo al fine della identità locale.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Questa Amministrazione, consapevole della ricchezza sociale e delle potenzialità innovative rappresentate dai giovani, intende far crescere la città creando utili spazi di formazione- informazione, favorendo l'espressione di potenzialità creative tra i giovani, in un contesto che premi anche i rapporti solidali, oltre che il rispetto e la fiducia verso la società in cui si vive. Per questo intendiamo potenziare centri di aggregazione culturale e sociale. L'attenzione alle varie società sportive locali e alle strutture sportive si concretizza con la gestione in convenzione degli impianti, la realizzazione e riqualificazione delle strutture, anche in considerazione delle politiche regionali riguardo allo sport. Si intende favorire lo sviluppo dello sport con sostegni anche finanziari alle principali società sportive presenti sul nostro territorio a fronte di progetti di carattere sociale e inclusivo, inoltre si instaura con le società sportive, con la parrocchia, con la scuola una collaborazione attiva e coordinata in ambito giovanile, con finalità educative e di integrazione.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine

del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.”

E' intendimento dell'Amministrazione il potenziamento delle iniziative che consentano una più efficace promozione dei prodotti tipici in strettissimo rapporto con il paesaggio locale e inserimento dei prodotti tipici nella rete sovra regionale dei prodotti tipici. Istituzione e valorizzazione di itinerari turistico culturali sul territorio e la realizzazione di eventi per attrarre visitatori esterni.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Descrizione del programma:

Il programma tende a soddisfare le esigenze dei seguenti servizi: 1) urbanistica e gestione del territorio; 2) servizio di protezione civile; 3) servizio idrico integrato; 4) servizio smaltimento rifiuti.

Finalità da conseguire:

I servizi in questione hanno assunto negli ultimi anni rilevanza sempre maggiore. L'obiettivo resta quello di migliorare ulteriormente l'esistente attraverso il perfezionamento dei processi organizzativi per ottenere soluzioni più rapide e a carattere permanente. Le politiche di tutela del territorio e di rispetto dell'ambiente sono e saranno sempre presenti nei nostri progetti. Per questo si è pensato alla promozione del risparmio energetico e all'uso di fonti rinnovabili come soluzioni compatibili con lo sviluppo e il progresso; alla progressiva installazione negli edifici pubblici di sistemi di sfruttamento delle fonti rinnovabili per abbattere i costi dell'energia; alla incentivazione all'uso di fonti rinnovabili negli edifici privati; alla graduale sostituzione delle lampade della pubblica illuminazione con materiale di nuova generazione e a basso consumo energetico. Revisionare ed aggiornare gli strumenti urbanistici all'insegna dei principi di sostenibilità, bio-edilizia, risparmio energetico, ampliando gli spazi pubblici, evitando il consumo del suolo e la frammentazione edilizia, preservando e riqualificando il patrimonio edilizio esistente, in particolar modo quello legato alla storia del nostro paese. Gestione più attenta del servizio idrico integrato attraverso un monitoraggio continuo delle reti pubbliche di trasporto e interventi mirati sui tratti più vetusti e a rischio perdite. In materia di rifiuti: abbattere in maniera sostanziale il conferimento della frazione organica in discarica, migliorare le percentuali di raccolta differenziata attraverso politiche di sensibilizzazione e informazione costante sui comportamenti corretti da tenere.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG: “

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

L'amministrazione è intenzionata a continuare nelle politiche di sostegno al trasporto locale e sussidiario dei servizi di linea.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale

ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Gli interventi sociali che l'Amministrazione comunale di Caltavuturo mette in atto mirano a soddisfare le esigenze dei servizi per l'infanzia, i minori, i giovani, dei servizi di assistenza rivolti ad adulti, anziani, diversamente abili, e dei servizi diversi alla persona.

Finalità fondamentale è quella di porre al centro dell'azione amministrativa il cittadino con i suoi bisogni e le sue esigenze di benessere e di sviluppo economico, sociale e culturale. Si intende promuovere e gestire interventi che perseguono l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della comunità locale, una comunità inclusiva e aperta, in funzione di una nuova cittadinanza sociale, attraverso anche un rapporto continuo con l'amministrazione, rapporto i cui elementi distintivi sono la condivisione, la partecipazione, la trasparenza.

Le aree di intervento e gli obiettivi programmatici del piano sociale di zonale contengono linee guida riguardo a diverse attività che questa amministrazione ha già messo in atto o intende mettere in atto a breve.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG, per la parte di competenza dei Comuni: Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOP:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

L'amministrazione intende promuovere tutte le occasioni che si offrono alle aziende per creare sviluppo e maggiore occupazione. Intende inoltre assumere parte attiva nella attuazione della progettualità SNAI.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOP:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo. e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale. Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Tale missione evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale. Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Evitare per quanto è possibile il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.”

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2022				ANNO 2023				ANNO 2024			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.884.256,66	25.438,00	0,00	1.909.694,66	1.341.336,81	13.600,00	0,00	1.354.936,81	1.348.698,06	12.000,00	0,00	1.360.698,06
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	152.557,04	1.000,00	0,00	153.557,04	183.713,32	1.000,00	0,00	184.713,32	167.490,69	1.900,00	0,00	169.390,69
4	353.565,80	132.584,73	0,00	486.150,53	365.243,94	612.000,00	0,00	977.243,94	365.214,02	0,00	0,00	365.214,02
5	78.977,76	0,00	0,00	78.977,76	49.350,00	0,00	0,00	49.350,00	48.823,94	0,00	0,00	48.823,94
6	10.430,28	510.000,00	0,00	520.430,28	15.223,50	0,00	0,00	15.223,50	14.816,71	0,00	0,00	14.816,71
7	1.300,00	0,00	0,00	1.300,00	1.100,00	0,00	0,00	1.100,00	1.300,00	0,00	0,00	1.300,00
8	143.296,37	669.666,15	0,00	812.962,52	150.168,76	2.014.502,00	0,00	2.164.670,76	138.578,65	1.861.000,00	0,00	1.999.578,65
9	1.008.710,86	1.172.770,98	0,00	2.181.481,84	946.677,18	1.950.000,00	0,00	2.896.677,18	960.602,47	2.749.000,00	0,00	3.709.602,47
10	238.678,79	955.365,00	0,00	1.194.043,79	234.795,11	0,00	0,00	234.795,11	234.078,46	0,00	0,00	234.078,46
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	725.556,08	34.834,80	0,00	760.390,88	405.109,53	34.834,80	0,00	439.944,33	407.828,15	0,00	0,00	407.828,15
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	98.182,08	78.512,66	0,00	176.694,74	98.233,46	100,00	0,00	98.333,46	57.601,46	100,00	0,00	57.701,46
15	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
16	14.040,84	0,00	0,00	14.040,84	9.054,66	0,00	0,00	9.054,66	9.054,66	0,00	0,00	9.054,66
17	0,00	92.000,00	0,00	92.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	273.704,90	0,00	299.838,84	573.543,74	226.976,11	0,00	0,00	226.976,11	226.955,66	0,00	0,00	226.955,66
50	8.346,92	0,00	167.838,50	176.185,42	8.176,02	0,00	158.834,03	167.010,05	8.003,03	0,00	164.011,47	172.014,50
60	6.000,00	0,00	1.000.000,00	1.006.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.008.000,00	9.000,00	0,00	4.000.000,00	4.009.000,00
99	0,00	0,00	7.088.000,00	7.088.000,00	0,00	0,00	3.088.000,00	3.088.000,00	0,00	0,00	3.088.000,00	3.088.000,00
TOTALI	4.998.104,28	3.672.172,32	8.555.677,34	17.225.953,94	4.043.658,40	4.676.036,80	7.246.834,03	15.966.529,23	3.998.545,96	4.674.000,00	7.252.011,47	15.924.557,43

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2.243.313,26	25.938,00	0,00	2.269.251,26
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	165.636,51	1.200,00	0,00	166.836,51
4	405.217,51	323.442,24	0,00	728.659,75
5	88.936,00	0,00	0,00	88.936,00
6	13.834,49	1.140.691,03	0,00	1.154.525,52
7	1.357,40	0,00	0,00	1.357,40
8	175.565,00	938.217,19	0,00	1.113.782,19
9	1.521.509,62	1.229.112,47	0,00	2.750.622,09
10	268.097,66	155.365,00	0,00	423.462,66
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1.066.503,80	69.777,08	0,00	1.136.280,88
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	159.130,08	78.512,66	0,00	237.642,74
15	5.450,00	0,00	0,00	5.450,00
16	14.199,45	0,00	0,00	14.199,45
17	0,00	220.673,48	0,00	220.673,48
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	8.346,92	0,00	991.017,66	999.364,58
60	6.000,00	0,00	1.570.965,43	1.576.965,43
99	0,00	0,00	7.101.941,18	7.101.941,18
TOTALI	6.143.097,70	4.182.929,15	9.663.924,27	19.989.951,12

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 15.04.2021 e con deliberazione di Giunta comunale n. 68 del 30.05.2022 è stata effettuata la ricognizione degli immobili di proprietà comunale, suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 118/2008 a cui si fa espresso rinvio.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal principio contabile 4.4 del D.Lgs. 118/2011.

L'Ente si avvalso della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL, rinviando al 2018 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e di conseguenza anche dell'adozione del bilancio consolidato.

Per tali ragioni, nell'esercizio finanziario 2018, non avendo individuato il gruppo di amministrazione pubblica, nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, non sono stati definiti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

La legge n. 145/2018, ha esentato dal bilancio consolidato i comuni con meno di 5.000 abitanti. L'art. 1, comma 831, della legge di bilancio 2019, ha infatti eliminato il limite temporale dell'esercizio 2017 all'esenzione per gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti della predisposizione del bilancio consolidato. Il terzo comma dell'art. 233 bis del Tuel novellato recita: *"Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato"*.

Con deliberazione n. 47 del 28.11.2019 il consiglio comunale ha deliberato di avvalersi della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233 del Tuel, di non predisporre il bilancio consolidato, nel permanere delle condizioni previste dalla normativa vigente e dalla volontà del Consiglio comunale, a partire da quello relativo al 2018.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Gli enti locali possono adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

L'art. 57, commi 2 e 2-bis, del d.l. 26 ottobre 2019, n. 124 "Decreto Fiscale", convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, contiene delle disposizioni che di fatto "cancellano" dal 2020 una serie di limiti di spesa e adempimenti a carico degli enti locali. Uno di questi è il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa previsto dall'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Nessuno.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente documento di programmazione è stato elaborato secondo la normativa vigente per gli enti inferiori ai 5000 abitanti: vale a dire in forma semplificata. Il DUPS è suddiviso in una prima parte, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente ed una parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. Risulta sempre più difficile pianificare e programmare a seguito dei numerosi tagli dei trasferimenti agli enti locali. Assume pertanto più valore la qualità e la capacità con cui si gestiscono e organizzano gli interventi e si intercettano i fondi di provenienza esterna. Gli indirizzi dell'Amministrazione mirano comunque al contenimento della pressione fiscale e all'erogazione dei servizi a livelli ottimali. Per quanto concerne la programmazione della spesa l'Amministrazione porrà in essere tutte le misure necessarie ai fini del contenimento delle spese correnti. Le spese in conto capitale, ove possibile e compatibilmente con i vincoli di Pareggio di Bilancio, saranno finanziate tramite il reperimento di contributi o con mezzi propri. Si da atto che le linee programmatiche dell'amministrazione comunale esposte nel presente documento programmatico sono coerenti e compatibili sia con i piani e programmi sviluppo regionale che con le esigenze locali relativamente all'ambito sociale, culturale, economico, produttivo, ambientale e territoriale.

Caltavuturo, 29.07.2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Gaetano Migliore